

**Prinetti, ministro dei lavori pubblici.** Ieri doveva rispondere a due interrogazioni dell'onorevole Radice e dell'onorevole Tozzi, che pregai fossero rimandate ad oggi. Chiederei alla Camera di poter rispondere subito.

**Presidente.** Dunque cominceremo dall'interrogazione dell'onorevole Tozzi al ministro dei lavori pubblici.

È presente l'onorevole Tozzi?

(Non è presente).

Allora, onorevole ministro dei lavori pubblici, Ella risponde alla interrogazione dell'onorevole Radice « se ed in qual modo intenda provvedere all'impianto del doppio binario sulla Monza-Camerlata ed all'ampliamento della stazione di Seregno dopo il ritiro del progetto di legge sui lavori e provviste ferroviarie. »

Onorevole ministro dei lavori pubblici, ha facoltà di parlare.

**Prinetti, ministro dei lavori pubblici.** L'interrogazione dell'onorevole Radice trova in gran parte la sua risposta nella discussione che abbiamo fatta stamane. Credo di aver potuto persuadere la Camera che il ritiro della legge dei 77 milioni non porta che i fondi disponibili debbano essere minori di quelli che i miei predecessori pensavano d'aver con quella legge.

Riguardo al doppio binario Monza-Camerlata, debbo dire all'onorevole Radice che nell'elenco preparato dai miei predecessori per le opere da compiere durante il novennio, di questo doppio binario non trovava posto. Ma, siccome io considero quest'opera indispensabile, così cercherò nei limiti del possibile, se non in tutto, almeno in parte, di compierla nel corrente anno.

La stazione di Seregno, ha una lunga storia.

Nessuno contesta, nè la Società, nè l'Ispettorato, che l'ingrandimento della stazione di Seregno sia reso necessario dallo sviluppo del traffico seguito allo innesto fatto su quella linea dell'altra linea Novara-Seregno-Ponte San Pietro.

La Società Mediterranea aveva presentato anzi un progetto che richiedeva la spesa di 1,200 mila lire; dietro osservazioni dell'Ispettorato il progetto fu ridotto ad 800 mila lire, ed ultimamente a 400 mila lire. Io poi ho fatto sapere alla Società Mediterranea, che la spesa doveva essere nuovamente ridotta

per diversi motivi relativi alle espropriazioni ed al traffico; ed essa ha preso impegno di mantenersi nei limiti che io aveva prescritti.

Assicuro quindi l'onorevole Radice che, entro questi limiti, cercherò di dar corso al progetto del quale è discorso.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Radice per dichiarare se sia o no soddisfatto.

**Radice.** Ringrazio l'onorevole ministro dei lavori pubblici delle sue risposte.

In quanto alla prima parte della mia interrogazione mi dichiaro pienamente soddisfatto perchè le parole e le opere dell'onorevole ministro mi rassicurano della cura sua per il regolare andamento delle ferrovie e quindi si può esser certi che egli adempirà presto la promessa del doppio binario sulla Monza-Camerlata per il compimento della linea con servizio internazionale Milano-Chiasso.

In quanto alla seconda parte della interrogazione, posso pure dirmi soddisfatto; ma mi è necessario richiamare l'attenzione del ministro dei lavori pubblici su un fatto che è stato argomento di discussione anche in una riunione delle varie rappresentanze interessate, promossa dalla Società delle ferrovie Novara-Seregno; e cioè se sia vero che sulla linea Seregno-Ponte San Pietro le merci a piccola velocità non vengono transitate, e che la Società Adriatica faccia percorrere alle merci provenienti da Bergamo per Como-Chiasso la linea Lecco-Merone invece di servirsi della Ponte San Pietro-Usmate-Seregno, più breve di 10 chilometri, ciò che facilmente si comprende perchè l'Adriatica servendosi della Seregno-Como, comune alla Mediterranea, deve dividere colla Società consorella una parte degli introiti.

E nella riunione della quale ho fatto cenno fu ancora asserito, senza che alcuno dei presenti l'abbia contraddetto, che la Società Adriatica non accorda il beneficio della tariffa ridotta e si rifiuta di calcolare i percorsi sulla base della linea più corta esistente, trincerandosi dietro il fatto che la Usmate-Seregno non è in grado di servire alle merci a piccola velocità fino a che la stazione di Seregno non sarà ampliata. Nel sollecitare quindi il lavoro in questione io rivolgo ancora una preghiera all'onorevole ministro perchè assuma le più precise informazioni e provveda affinché il commercio